

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 29

Seduta del
14 maggio 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto	"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. n. 267/2000. Parcella dell'Avv. Giuseppe Di Fede - Controversia : Bissi Floriana c/ Comune di Canicatti (R.G. n. 1872/1994)."
----------------	--

L'anno duemilaDODICI addi QUATTORDICI del mese di MAGGIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio		X	Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore		X	Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 28

ASSENTI Nro 02

Il Presidente invita il consiglio di trattare il seguente punto all'ordine del giorno:

"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. n. 267/2000. Parcella dell'Avv. Giuseppe Di Fede – Controversia : Bissi Floriana c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 1872/1994)."

Il Presidente del consiglio concede la parola al cons. **Nicosia** che, in qualità di presidente della 1^a commissione consiliare, comunica che la Commissione si sono aperti con la lettura integrale dell'emendamento proposto dall'avvocatura comunale – ne dà lettura e subito dopo prosegue con la lettura del verbale della commissione.

Avv. Santamaria

Illustra l'argomento facendo presente che:

- Il riconoscimento del debito riguarda l'ultimo di un incarico conferito nel '94 dall'avvocato Di Fede, per nove procedimenti dinanzi al TAR i cui esiti sono stati via, via definiti e pagati;
- di avere fatto rilevare in 1^o Commissione delle inesattezze nella verbalizzazione, in quanto tutte le fatture sono state pagate, mentre quelle che non si riscontravano erano i mandati di pagamento di due debiti fuori bilancio che non riguardano l'argomento oggetto del presente riconoscimento;
- oggi il consiglio si occupa di un debito che deve essere riconosciuto su cui il professionista ha applicato gli onorari medi e la somma originariamente è stata tutta utilizzata per pagare un debito fuori bilancio intestato certo Calabrò;
- oggi il consiglio deve riconoscere un debito per Euro 2.982.20 che ha riportato il parere favorevole dei revisori dei conti.

Cons. Nicosia

Ritiene che, avendo dato lettura del verbale, abbia già esplicitato quanto detto dall'avvocato rilevando che era stato precisato che l'argomento riguarda il debito Bissi e l'Avvocato ha precisato che nella proposta di delibera è chiaramente detto che le fatture sono state liquidate, tranne la numero 88 e 15.

Avv. Santamaria conferma quanto detto da Nicosia.

Cons. Di Benedetto

Fa presente di avere chiesto all'avvocatura una relazione sull'argomento e sul fatto che l'avv. Di Fede aveva presentato la notula nel 2011 per il debito fuori bilancio in discussione, ottenendo una risposta negativa adducendo il fatto che era impegnata in altri lavori. *(Segue un dibattito polemico tra Di Benedetto e l'avv. Santamaria).*

Presidente del consiglio

Richiama al rispetto del consiglio e ritiene che se un Consigliere Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni, chiede di ottenere della documentazione è compito degli uffici ottemperare e quindi non ammette atteggiamenti

Segretario generale

Ritiene che quando si discute di una proposta di deliberazione il responsabile del procedimento debba dare ragguagli in modo che le commissioni consiliari possano discutere l'argomento ed arrivare in consiglio comunale con le idee chiare e pronte per essere votate.

Presidente del consiglio

Apprezza l'atteggiamento del Segretario che tenta di difendere l'Ufficio, ma quando un consigliere comunale chiede chiarimenti non può attere le risposte



COMUNE DI CANICATTI'
(Provincia di Agrigento)
AVVOCATURA COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. N. 267/00. Parcella Avv. Giuseppe Di Fede – Controversia Bissi Floriana c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 1872/1994)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che
- Con Provvedimento del Sindaco n. 54 del 06/10/1994 avente ad oggetto: "Ricorsi al TAR Sicilia annullamento per ordinanze sindacali di demolizione ed acquisizione opere edilizie. Nomina legale", è stato conferito incarico all'Avv. Giuseppe Di Fede, per resistere in giudizio dinanzi al TAR Sicilia di Palermo, senza previsione di impegno da parte del professionista a rispettare i minimi tariffari dell'Ordine Forense, per resistere in giudizio dinanzi al TAR Sicilia di Palermo, avverso i ricorsi sotto elencati:
 1. Alù Giuseppe, ricorso del 25/03/1993 avverso O.S. n. 165/1993
 2. Bissi Floriana, ricorso del 21/03/1994 avverso ingiunzione di demolizione n. 34/1994 (*oggetto della presente proposta*)
 3. Buccheri Maria, ricorso del 24/03/1994 avverso ordinanza di sospensione lavori n. 351/1993 e contro ingiunzione di demolizione n. 43/1994
 4. Calabrò Gaetano, ricorso del 05/04/1994 avverso ordinanza di sospensione lavori n. 355/1993 e contro ingiunzione di demolizione n. 44/1994
 5. Cani Antonio e Lauricella Annunziata, ricorso del 13/05/1994 avverso O.S. n. 349/1993 e contro ingiunzione di demolizione n. 89/1994
 6. Li Calzi Arcangelo, ricorso del 24/03/1994 avverso il silenzio-rigetto su istanza di concessione in sanatoria e contro ordinanza di demolizione n. 47/1994
 7. Puma Angelo, ricorso del 05/04/1994 avverso O.S. n. 350/1993 di sospensione lavori e O.S. n. 45/1994 di demolizione
 8. Sgammeiglia Antonio, ricorso del 12/04/1994 avverso O.S. n. 42/1994
 9. Sgammeiglia Francesco, ricorso del 06/04/1994 avverso l'ingiunzione di demolizione n. 49/1994

che si allega sub lett. a);

- Rilevato che con il predetto Provvedimento del Sindaco n. 54/1994 è stata impegnata la spesa, presumibile, di £. 9.000.000 al Cap. 310 "Spese per liti", somma liquidata; per completezza di esposizione si evidenzia che da una ricerca presso la II Direzione con nota prot. n. 54537/2011 alla quale si riscontra, prot. n. 55278/2011, "l'importo di £. 9.000.000 dovuto all'Avv. Giuseppe Di Fede... è stato liquidato con la D.D. n. 125 del 15/02/1999 ed è stato pagato con mandato n. 586 del 19/02/199..." e con nota prot. n. 62873/2011, alla quale si riscontra "sono state liquidate due fatture: la n. 61/1998 autorizzata con la D.D. n.

551/1998 e liquidata con mandato di pagamento n. 1834/1998, e la n. 85/1999 autorizzata con D.D. n. 1438/1999 e liquidata con mandato di pagamento n. 3852/1999. Si comunica inoltre che delle fatture n. 88 e n. 15 non esiste alcuna traccia", e nel contempo si evidenzia che, presso questo Ufficio Avvocatura sono agli atti le copie delle seguenti fatture, fornite dallo stesso legale che dichiara essere state già liquidate, e precisamente: n. 61/1998 (ricorso Li Calzi Arcangelo), n. 08/1999 (ricorso Calabrò Gaetano) n. 85/1999 (ricorso Cani Antonio e Lauricella Annunziata) n. 88/1999 (ricorso Puma Angelo) n. 15/2000 (ricorso Buccheri Maria) che si allegano in copia;

- Osservato che detto giudizio si è definito con Decreto n. 1657/2010 con il quale il TAR per la Sicilia - Palermo, Sezione Terza, ha dichiarato perento il ricorso promosso dalla Sig.^{lla} Bissi Floriana, allegato alla presente sub lett. c) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Dato atto che l'Avv. Giuseppe Di Fede, con nota prot. n. 14451/2011, ha trasmesso, per la liquidazione, a saldo, notula regolarmente vistata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento per l'importo complessivo di € 2.958,92, redatta in applicazione degli onorari medi della tariffa in vigore, importo che in seguito all'aumento dell'IVA al 21% risulta essere pari ad € 2.982,20, sub lett. d);

- Vista la nota prot. n. 9404 trasmessa in data 23/02/2012, con cui questo Ufficio Avvocatura, su indicazione del Consiglio Comunale, nonché su disposizione del Direttore Generale, rappresenta la necessità di acquisire una nuova parcella che evidenzi una rinuncia parziale della tariffa applicata, nonché la nota di riscontro, assunta al prot. n. 11522/2012 con la quale l'Avv. Giuseppe Di Fede comunica di "*non poter accogliere la richiesta avanzata nell'interesse dell'Amministrazione*", che si allegano sub lett. e) f);

- Preso atto che la Corte dei Conti - SS.RR. per la Regione Siciliana, in sede consultiva con propria deliberazione n. 9/2005/S.R. Cons., resa a questo Comune, ha previsto che "...alla lettera e) del citato art. 194, sono riconducibili le ipotesi delle maggiori somme, rispetto a quelle impegnate, dovute per prestazioni professionali, rese in favore dell'Ente";

- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;

- Dato atto che sussistono i presupposti di dimostrata utilità e arricchimento dell'Ente, accertati, dimostrabili e rinvenibili ex se nella prestazione posta in essere da professionista incaricato;

- Considerato che il maturare del presente debito promana dall'innovativa pronuncia della Corte dei Conti che ha dichiarato non conforme la prassi, consolidata, di non impegnare l'intero importo presuntivo della prestazione bensì un importo a titolo di acconto;

- Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato in copia alla presente Deliberazione sub. Lett. g), per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Visti e richiamati:

1. l'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. N. 267/00;
2. l'art. 1 della L.R. n. 48/91;
3. l'art. 23, comma 5 della L. n. 289/02;

4. gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 48/91;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "**Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente A.A.GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio**";

- Considerato che l'adozione del presente provvedimento non sconta le limitazioni di cui all'art. 163 D. Lgs. n. 267/00, atteso che l'eventuale mancata adozione dello stesso può cagionare un danno certo e grave siccome nella stessa disposizione legislativa richiamato;

-Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "pagamento parcella per attività professionale svolta dall'Avv. Giuseppe Di Fede nella controversia Bissi Floriana contro Comune di Canicattì (R.G. n. 1872/1994)" per complessivi € 2.982,20;

DI DARE ATTO che si provvederà al pagamento della somma di € 2.982,20 con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I^ - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale, previa adozione di determinazione da parte dell'Avvocatura Comunale;

DI TRASMETTERE, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.^{ssa} Maria Cigna

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

In ordine alla regolarità tecnica

Il Segretario Comunale

Dott. Domenico Tuttolomondo

In ordine alla regolarità contabile

Il Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott.^{ssa} Carmela Meli



COMUNE DI CANICATTI
PROVINCIA DI AGRIGENTO

AVVOCATURA COMUNALE

Prot. n. 18620 del 24 APR. 2012



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
e P.C. AL SINDACO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) D.LGS. N. 267/2000. PARCELLA AVV. GIUSEPPE DI FEDE – CONTROVERSA BISSI FLORIANA CONTRO COMUNE DI CANICATTI (R.G. N. 1872/1994). – EMENDAMENTO TECNICO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con nota prot. n. 18868 del 19/04/2012 è stata trasmessa la proposta di deliberazione concernente l'oggetto e che la stessa è stata iscritta al punto n. 1 dell'O.d.G. della seduta del 24 Aprile c.a. della I Commissione Consiliare;

Preso atto che dai verbali delle sedute precedenti del Consiglio Comunale è emerso che la dicitura relativa all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori risulta non coerente con la data della predisposizione della proposta di riferimento;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto e richiamato l'art. 194 Tuel;

PROPONE DI EMENDARE

La proposta di deliberazione di cui in narrativa sostituendo il seguente punto della motivazione:

“Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato in copia alla presente deliberazione sub Lett. g) per costituirne parte integrante e sostanziale”

con il seguente:

“ Considerato che la presente proposta verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, che verrà allegato in copia alla stessa, sub Lett. g) per costituirne parte integrante e sostanziale, all'atto della sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale”

Il Responsabile del Procedimento

Dott.^{ssa} Maria Cigna

che si sono date e quindi, invita il segretario, responsabile dell'avvocatura, a prendere le dovute

Cons. Di Benedetto

Sui debiti fuori bilancio, ritiene che l'interlocutore sia l'Avvocato a cui ha chiesto una relazione scritta ed ottenuto la risposta che tutto è inserito nella proposta. Sul debito fuori bilancio in discussione, è del parere che non può essere votato perché nutre parecchie perplessità superabile in presenza di una relazione scritta, da allegare al verbale, che afferma che tutto è in regola, assumendosene le responsabilità. In tal senso è disponibile a sospendere i lavori e fare in modo che il segretario possa consultarsi con l'ufficio avvocatura e mi fa una dichiarazione scritta.

Segretario generale

Per quanto riguarda questi debiti fuori bilancio e su quanto emerge dalla discussione ritiene che il consiglio è in presenza di una proposta di deliberazione firmata dal responsabile del procedimento e su questa il consiglio deve confrontare e parlare su dati di fatto. Inoltre essendo l'atto munito dei pareri si presume sia legittimo e quindi se le cose s'interpretarono in maniera diversa l'ufficio è disponibile a chiarire.

Cons. Di Benedetto

Ribadisce la richiesta di ottenere una relazione che faccia la cronistoria delle fatture e soprattutto sul fatto che la notula, presentata nel 2011, ed arriva in consiglio comunale ora e l'Avvocato non ha dato una risposta esaustiva anche in questa seduta, in quanto si corre il rischio che le fatture possano liquidarsi per due volte. Inoltre, lo lascia perplesso anche il parere reso dal Collegio dei Revisori, anche se è positivo.

Cons. Giardina Giovanni

Dichiara di disagio a discutere l'argomento perché non si parla di programmi politici, ma i argomenti che riguardano l'attività e le funzioni burocratiche del Comune. Fa proprie le rimostranze del consigliere Di Benedetto perché nello svolgimento del proprio mandato ognuno ha la necessità di visionare le carte e di avere risposte alle perplessità di ciascun consigliere per consentire di operare serenamente.

Circa la questione sollevata dal cons. Di Benedetto, rileva nel precedente consiglio comunale si era creato un attrito con la burocrazia che si occupava dei debiti fuori bilancio e la criticità è stata superata con l'adozione di un quadro sinottico che consentiva una immediata visione dell'argomento debiti fuori bilancio. In tal senso propone di attivare una riunione di capigruppo per discutere e trovare una via d'uscita sulla questione e quando si debba discutere su debiti fuori bilancio, il consiglio sia sicuro e certo che sia tutto a posto, perché creare un muro contro muro non aiuta il consiglio, quindi ribadisce il suo pensiero ed invita il Presidente, già a prossima Conferenza di mercoledì, a discutere su come organizzarsi in ordine alla trattazione e l'ammannimento delle pratiche di tutti i debiti fuori bilancio.

Cons. Di Benedetto

Concorda su quanto dichiarato dal cons. Giardina Giovanni e rilevare che se i debiti fuori bilancio ultimamente sono stati rinviati, ci sarà un motivo. Inoltre è dell'avviso che anche sui debiti fuori bilancio derivanti da sentenza, il consiglio non deve fare una presa d'atto e gli ultimi orientamenti della Corte dei Conti - Sezioni Riunite - afferma il ruolo centrale del consiglio per i debiti fuori bilancio lett. a), che devono essere esperiti nella massima celerità può sostituirsi all'organo consiliare. Il Segretario e l'avvocatura, invece, si rifanno

ad una sentenza del 2005. Precisa che non fa una questione personale sui debiti fuori bilancio, non si tratta di una battaglia a garanzia di tutto il consiglio poiché il consiglio ha l'obbligo di controllare. Afferma di essere disponibile ad affrontare una discussione sulla problematica, fermo restando che tutto sia fatto nel rispetto delle norme vigenti, ma è necessaria la volontà degli uffici. In tal senso coglie l'apertura del cons. Giardina Giovanni.

Segretario generale

Anche se si tratta di una materia difficile su cui porre l'attenzione che merita, dissente dalla dichiarazione del cons. Di Benedetto, fermo restando che quando si parla di regole queste attengono alla legge, la giurisprudenza.

Circa i debiti fuori bilancio fa presente che bisogna fare due distinzioni una riguarda i debiti inerente la lett. a) per i quali, secondo una sentenza dalla Corte dei conti del 2005, attualmente vigente non solo nel Comune di Canicatti, ma anche in altri comuni dell'isola e nelle città metropolitane, assumendosi delle responsabilità.

La direttiva, interviene sui tempi di approvazione poiché andare oltre 120 gg. potrebbe fare scattare ulteriori spese a carico dei bilancio, per cui il funzionario provvede, con propria determina, a liquidare il debito e successivamente portare il debito stesso in Consiglio Comunale, come presa d'atto.

Il problema, prosegue il segretario, non è se riconoscere il debito con una presa d'atto, ma il Consiglio Comunale fa una ricognizione contabile e in tal senso svolge una mera funzione ricognitiva finalizzata al mantenimento degli equilibri del bilancio.

Cons. Di Benedetto

Ritiene sia urgente effettuare la riunione in quanto non condivide quanto affermato dal segretario generale e precisa che il consiglio comunale, in riferimento alla sentenza cui si rifà il segretario, precedente ha dato una interpretazione con l'art. 15 bis del regolamento che non contrasta con la legge e con le norme esistenti. Quindi dà lettura di alcuni passaggi della sentenza e dalla legge vigente, rilevando che queste non fanno riferimento alla presa di atto, ma assegna un ruolo insurrogabile in quanto col riconoscimento del debito fuori bilancio il consiglio se necessario deve intervenire anche sul bilancio.

Cons. Giardina Giovanni

Sulla problematica e sul modo di procedere anche se qualcuno si assume la responsabilità in nome dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, ritiene che ciò confligge con l'autonomia del potere del Consiglio Comunale, quindi la conferenza di capigruppo, per il futuro, può stabilire come procedere, ma consiglio comunale vuole assumersi le responsabilità in piena autonomia e poter deliberare i debiti fuori bilancio, avendo contezza dell'atto che sta per votare, in virtù dei pochi poteri che la legge assegna al consiglio. Auspica che nel prosieguo i rapporti tra consiglio e gli uffici possano migliorare, al di là di qualche refuso.

Quindi in attesa che dalla riunione possa trovarsi una soluzione, per cui è dell'avviso di rinviare l'argomento in oggetto ed invita il Presidente a mettere ai voti la proposta.

Segretario generale

Dissente da quanto affermato dal cons. Giardina Giovanni quando dichiara che sono pochi i poteri che spettano al Consiglio Comunale, precisando che si tratta di un organo di indirizzo e di controllo.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio precisa che il tutto può essere risolto con una direttiva del consiglio che conferma di adeguarsi alla direttiva.

Circa le proposte che pervengono in consiglio è stato fatto un regolamento che va applicato, in quanto atto di indirizzo del Consiglio, ma personalmente ritiene che il regolamento va contro la deliberazione della Corte dei Conti e creato, a suo dire, confusione.

Quindi è favorevole che si possa attivare una riunione e precisa che ove il consiglio stabilisca che tutti i debiti fuori bilancio debbono essere affrontati dal consiglio, l'ufficio si atterrà alla direttiva.

Cons. Giardina Gioacchino

E' dell'avviso che il consiglio, sui debiti fuori bilancio, si stia impantanando in una situazione spiacevole per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, poiché spesso sussiste qualche imbarazzo in quanto a volte si è in presenza di una parere che veniva dato come reso e così non era.

Per l'avvenire ritiene debba trovarsi una soluzione conciliante che metta nelle condizioni il Consiglio Comunale di procedere speditamente fermo restando che l'ufficio deve consentire al consiglio di poter espletare le proprie funzioni con serenità e nel rispetto della legalità.

Condivide che la problematica sia affrontata in Conferenza dei capigruppo ed affrontare anche la questione che riguarda il regolamento, facendo presente che questo, a suo parere, non è in contrasto con la norma, e poter discutere su argomento importanti come l'IMU.

Cons. Muratore

Ritiene che sulla questione il cons. Di Benedetto ha fatto un buon lavoro e condivide la proposta della riunione dei capigruppo per chiarire le perplessità sollevate.

Cons. Giardina Giovanni

In riferimento alla discussione sviluppatasi proporre al Consiglio, in attesa dello svolgimento della Conferenza dei capigruppo, di rinviare il punto in oggetto e procedere con gli altri punti all'ordine del giorno – regolamento delle consulte dei Giovani e degli Anziani.

Il Presidente del consiglio

Pone in votazione la proposta del consigliere Giardina Giovanni, che riguarda il rinvio del debito fuori bilancio ossia "Approvazione riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgvo n. 267/2000. parcella dell'avv. Giuseppe Di Fede – controversia Bissi Floriana c/comune di Canicatti (r.g. n. 1872/1995)".

Ultimata la votazione, il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione la proposta che precede, per appello nominale che riporta il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 25 consiglieri

CONTRO Nessuno

ASTENUTI Nessuno

ASSENTI N. 5 consiglieri (*Muratore, Sacheli, Maira, La Valle, Saieva*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del cons. Giardina Giovanni, che riguarda il rinvio della trattazione del punto in oggetto;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal
Presidente;

Con voti unanimi favorevoli (5 assenti)

DELIBERA

approvare la proposta di rinvio della trattazione del punto posto all'ordine del giorno
avente ad oggetto: "Approvazione riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai
sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), d. lgvo n. 267/2000. parcella dell'avv. Giuseppe
Di Fede – controversia Bissi Floriana c/comune di Canicatti' (r.g. n. 1872/1995".

=====
Cons. Giardina Giovanni, propone di prelevare il punto 6 all'ordine del giorno e
votare anche il successivo rinvio.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di prelievo del punto 6
proposto dal cons. Giardina, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato
dallo stesso, con l'assistenza degli scrutatori:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 25 consiglieri

CONTRO Nessuno

ASTENUTI Nessuno

ASSENTI N. 5 consiglieri (Muratore, Sacheli, Maira, La Valle, Saieva)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di rinvio del punto 6 dell'ordine del giorno avente ad
oggetto;

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal
Presidente;

Con voti unanimi e palesi

APPROVA

la proposta in parola e di conseguenza il prelievo del punto 6 ad oggetto *Presa atto
riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 – lett.
a) – D. lgs. N. 267/2000 – sentenza n. 267/2011 del Giudice di Pace di Canicatti –
controversia Tolone Calogero c/Comune di Canicatti e nei confronti della Girgenti
acque SpA (RG n.333/2010).*

=====
Il Presidente subito dopo pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinviare
la trattazione del medesimo punto, come da proposta del consigliere Giardina
Giovanni.

La votazione espressa per alzata di mano la proposta del cons. Giardina, che ha dato il
seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso, con l'assistenza degli
scrutatori:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 25 consiglieri

CONTRO Nessuno

ASTENUTI Nessuno

ASSENTI N. 5 consiglieri (Muratore, Sacheli, Maira, La Valle, Saieva)

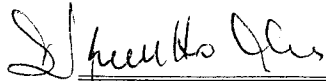
IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di rinvio del punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto;

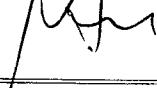
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi e palesi

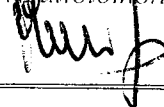
Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto



Il Presidente
Dr. J. Malicata



Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 26/06/2012 al 10/07/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario

APPROVA

la proposta in proposta e conseguentemente rinvia la trattazione del punto: *Preso atto riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 - lett. a) - D. lgs. N. 267/2000 - sentenza n. 267/2011 del Giudice di Pace di Canicattì - controversia Tolone Calogero c/Comune di Canicattì e nei confronti della Girgenti acque SpA (RG n.333/2010).*

=====